

VIA CRUCIS in FAMIGLIA

*Venerdì 20 marzo 2020*

## **“VICINI A GESÙ SUL CALVARIO PRATICANDO LE VIRTÙ CHE CI HA INSEGNATO”**

### **Introduzione**

Ad ogni stazione della Via Crucis, faremo un richiamo alle virtù che ci permettono di vivere una vita veramente cristiana e che Gesù stesso ci ha indicato durante tutta la sua vita.

Il nostro desiderio vuole anche essere quello di pregare, affinché ogni giorno sappiamo crescere nelle virtù per assomigliare sempre di più a Lui.

### **I stazione: Gesù è condannato a morte**

Vangelo di Matteo (27,24-26)

Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: «Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!». E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli». Allora rimise in libertà

per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

## LA GIUSTIZIA

Lettera di un bambino

Caro Gesù, lo strano comportamento di Pilato e il tremendo giudizio della folla che portò alla tua condanna a morte, suonano sempre nei nostri cuori come una profonda ingiustizia. Eppure nel tuo Vangelo affermi che l'unico modo di praticare la giustizia passa attraverso l'amore.

La virtù della giustizia ci dispone a dare a ciascuno ciò che gli è dovuto e dobbiamo saper guardare l'altro con gli occhi dell'amore. Ci hai anche insegnato che dove non c'è giustizia non c'è pace, poiché non può esistere vera pace quando esistono diseguaglianze fra gli uomini.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore

- Signore, fatti crescere ogni giorno nella virtù della giustizia per assomigliare sempre di più a Te. Preghiamo.

## **II stazione: Gesù è caricato della croce**

Vangelo di Giovanni (19,17)

Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota.

L'ABNEGAZIONE (o dono di sé)

Lettera di una bambina

Caro Gesù, il tuo desiderio di salvare l'umanità dal peccato e dalla morte inizia col prendere una pesante croce sulle tue spalle. L'abnegazione è la virtù del coraggio, della generosa dedizione di sé per la salvezza dell'altro.

O Gesù, l'amore di tuo Padre è stato per Te sempre così importante che diventa anche per noi uomini ciò che ci spinge a donarci per il bene degli altri: i più deboli, i più poveri, le persone sole e ammalate, prima ancora che pensare alle nostre esigenze.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci o Signore

- Signore, tante persone vivono nel silenzio e nel nascondimento i gesti di servizio per gli altri: ricompensali con il tuo amore. Preghiamo

- Signore, fa' che impariamo a diventare ragazzi attenti e generosi verso le persone più indifese e deboli. Preghiamo

### **III stazione: Gesù cade la prima volta**

Vangelo di Luca (22,40-42)

Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo.

LA MITEZZA

Lettera di una mamma

Caro Gesù, in un mondo in cui imperversano durezza, prepotenza, freddezza di cuore, la tua mitezza, tenerezza e umiltà possono essere considerate debolezza. Per me però non è assolutamente così e l'ho spiegato al mio bambino dicendogli che la mitezza non è un punto di debolezza, bensì di forza. Se non sbaglio nel tuo Vangelo le uniche virtù che hai fatto tue sono la mitezza e l'umiltà, quando hai detto "imparate da me che sono mite e umile di cuore e troverete ristoro per le vostre anime".

Preghiamo insieme e diciamo: Signore, aiutaci ad imitarti

- Quando facciamo fatica a sopportare chi ci fa dei dispetti e ci prende in giro. Preghiamo.
- Quando vogliamo avere a tutti i costi ragione, e diventiamo prepotenti. Preghiamo.

#### **IV stazione: Gesù incontra Maria, sua madre**

Vangelo di Luca (2,51)

Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore.

## UMILTA'

Lettera di un papà

Caro Gesù,

secondo la definizione del vocabolario il termine umiltà non è considerata una virtù, ma nel vangelo trova il suo posto accanto alla mitezza; per di più è la virtù di tua madre, che con il suo "sì" ti ha permesso di essere accolto nel suo grembo e insegnare ad ogni uomo a superare i propri limiti, a non scoraggiarsi di fronte ai fallimenti, a non vantarsi dei doni ricevuti da Dio. Umiltà è rispetto di se e degli altri, è il desiderio di imitare Te che sei venuto per servire e non per essere servito.

Preghiamo insieme e diciamo: Signore, donaci la gioia di essere piccoli

- Quando incontriamo una persona e ci mettiamo al suo servizio. Preghiamo.

- Quando non sappiamo staccarci dalle cose e pensiamo che ci diano la vera felicità. Preghiamo.

## **V stazione: Gesù è aiutato dal Cireneo**

Vangelo di Luca (23,26)

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

## **ALTRUISMO**

Lettera di una nonna

Caro Gesù,

il gesto del Cireneo, ci fa riflettere sulla virtù dell'altruismo. Tu ci hai insegnato ad amare il prossimo come noi stessi. Tu, Gesù, ci ami così come siamo perciò noi perché non dovremmo contraccambiare questo tuo amore amando a nostra volta gli altri con tutto l'amore che abbiamo ricevuto da Te?

Donare amore non ci impoverisce, bensì ci fa scoprire di essere ricchi di un dono gratuito e senza limiti.

Preghiamo insieme e diciamo: Signore, apri il nostro cuore agli altri

- Perché non ci fermiamo a guardare se gli altri sono simpatici e amichevoli. Preghiamo.

- Perché impariamo a compiere gesti di bontà secondo il tuo esempio. Preghiamo.

## **VI stazione: La Veronica asciuga il volto di Gesù**

Dal libro dei Salmi (27, 8-9)

Il mio cuore ripete il tuo invito:

«Cercate il mio volto!».

Il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto,  
non respingere con ira il tuo servo.

Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,  
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

FEDE

Lettera di una bambina

Caro Gesù,

crediamo che quanto ha compiuto la Veronica nei tuoi confronti non sia stato soltanto un gesto coraggioso ma il segno di una grande fede. Ella ha riconosciuto in Te il Messia, il Salvatore, la pienezza della verità. Il dono della fede l'ha resa capace immediatamente di seguire il tuo esempio e di vivere come tu ci hai insegnato.

Preghiamo il "Padre Nostro"

## **VII stazione: Gesù cade la seconda volta**

Vangelo di Luca (9, 22)

«Il Figlio dell'uomo - disse - deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno».

## **FORTEZZA**

Lettera di una catechista

Caro Gesù,

vedendoti schiacciato per la seconda volta sotto la croce, faccio fatica a riconoscere in te la forza. Eppure tu ci hai dimostrato di saper

essere forte contro le tentazioni del demonio e non hai ceduto a coloro che ti provocavano o giudicavano le tue azioni. Perciò in questo momento, mentre sei lì sotto la croce con il corpo stremato dalle percosse, il tuo cuore è aggrappato più che mai a tuo Padre.

Grazie perché ci insegni a non soccombere di fronte alle prove o alle difficoltà della vita, ma ci rendi forti per rimuovere gli ostacoli che ci si pongono davanti.

Preghiamo insieme e diciamo: Signore, rendici forti nel tuo amore

- Quando siamo tentati di abbandonare la strada che tu ci hai insegnato. Preghiamo.

- Quando vediamo attorno a noi trionfare la violenza e l'odio. Preghiamo.

## **VIII stazione:        Gesù incontra le pie donne**

Vangelo di Luca (23, 27)

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui.

# CARITÀ

## Lettera di una bambina

Caro Gesù,

nelle tue parole rivolte alle donne in lacrime offri un esempio di carità con l'attenzione al futuro dei loro figli. La carità è la più grande delle virtù. Senza la carità tutte le altre virtù mancherebbero di qualcosa.

Tu ci hai insegnato che verremo giudicati proprio sulla carità. Dio infatti è amore e non smette mai di amarci. Egli attende che gli apriamo il nostro cuore per donarci la carità e scoprire che ci rende liberi.

Preghiamo insieme e diciamo: Signore, mostraci la via della carità

- Quando ci lasciamo trascinare dalla TV sulle strade del consumismo. Preghiamo.

- Quando pretendiamo di avere tutto per noi e non siamo capaci di rinunciare a qualcosa per gli altri. Preghiamo.

## **IX stazione: Gesù cade la terza volta**

Prima Lettera di San Pietro (2, 24-25)

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo  
sul legno della croce,

perché, non vivendo più per il peccato,  
vivessimo per la giustizia;

dalle sue piaghe siete stati guariti.

Eravate erranti come pecore,

ma ora siete stati ricondotti

al pastore e custode delle vostre anime.

## **MISERICORDIA**

Lettera di un bambino

Caro Gesù, sei caduto per la terza volta sotto il  
peso della croce. Quanto dolore, quanta fatica!

Tutto vissuto per amore dell'umanità e con  
misericordia. A Pietro che ti chiedeva se era  
importante perdonare e per quante volte,  
rispondesti che il perdono supera ogni limite.

Così in questo momento del cammino verso il  
Calvario tu ci dimostri con la tua tenacia a  
portare questa pesante croce che c'è qualcosa di

più pesante da portare nella vita. E se qualche volta potrà capitare di cadere, in quel momento il tuo insegnamento sulla misericordia ci aiuterà a rialzarci, a non farci giudici degli altri, ma a saperli accogliere e correggere fraternamente, permettendo loro di capire e crescere spiritualmente.

Preghiamo il “Padre Nostro”

### **X stazione: Gesù è spogliato delle vesti**

Vangelo di Giovanni (19, 23-24)

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato – e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d’un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice:  
Si sono divisi tra loro le mie vesti  
e sulla mia tunica hanno gettato la sorte.

**POVERTÀ**

## Lettera di una mamma

Caro Gesù, ora ti tolgono persino i tuoi vestiti! Ti vogliono umiliare fino in fondo! Questa tua condizione esprime chiaramente cosa significhi essere povero. Nelle nostre case però abbiamo tante cose eppure non siamo felici, perché facciamo fatica ad amarci e ad ascoltarci. Quando nel Vangelo tu ci parli della povertà, ci vuoi dire che saper usare correttamente ciò che ci è donato ci permette di apprezzare maggiormente le persone e le loro qualità e comprenderne i limiti. Insegnaci il distacco dalle cose, dal proprio "io", dall'ansia di accaparrare denaro e ricchezze. Apri il nostro cuore alla disponibilità al dono e all'attenzione verso chi ci sta accanto, perché tu ci hai insegnato che "c'è più gioia nel dare che nel ricevere".

Rivolgiamo il nostro pensiero a Maria Santissima: Ave, o Maria, ...

**XI stazione: Gesù è crocifisso**

Vangelo di Luca (23, 32-34.42-43)

Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori. Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte. E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

## RICONOSCENZA

Lettera di un papà

Caro Gesù, accanto a te, inchiodato alla croce, uno dei malfattori ti ha chiesto di essere ricordato quando saresti arrivato nel tuo regno. Tu gli hai risposto subito "sì!", come a tutti coloro che hanno avuto fede in te. Nel mondo, oggi, l'atteggiamento della riconoscenza è messo da parte da molte persone e la parola "grazie!" va scomparendo. Tu, ogni volta che ti rivolgevi al Padre, eri solito ringraziarlo e rendevi partecipi i tuoi discepoli della sua presenza. Perché, o Gesù, noi facciamo così fatica a ringraziare Dio Padre

del dono della vita, del pane quotidiano, del suo continuo perdono, del bene che riceviamo dagli altri, della comunità cristiana, dell'Eucarestia domenicale?

Preghiamo insieme e diciamo: Insegnaci, Signore, ad essere riconoscenti.

- verso la Chiesa che come una madre si prende cura di tutti i fedeli. Preghiamo.

- verso la famiglia che ci educa ad aprirci con gioia agli altri. Preghiamo.

## **XII stazione: Gesù muore sulla croce**

Vangelo di Luca (23, 44-46)

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.

**OBEDIENZA**

## Lettera di una nonna

Caro Gesù, nella tua passione e appena prima di morire ti sei abbandonato alla volontà del Padre, rinunciando alla tua. Non avresti potuto fare diversamente, visto che tu hai sempre ascoltato e obbedito con gioia al Padre. La virtù dell'obbedienza è, ahimè, piuttosto in crisi e non solo nei bambini. Anche gli adulti spesso sono disobbedienti perché sono troppo sicuri di se stessi e così abbandonano Dio, escludendo dalle decisioni quotidiane della loro vita. Noi anziani siamo cresciuti con un forte senso della presenza di Dio e, a volte, con la paura che se non gli avessimo obbedito saremmo stati puniti. Ma tu ci insegni che Dio non punisce mai, anzi, perdona. Facci capire, allora, che obbedire ci rende forti e sicuri di essere sulla strada giusta e di avere pace nella nostra anima.

Preghiamo insieme e diciamo: Grazie, o Signore

- Perché hai saputo obbedire fino in fondo, fino alla morte di croce. Preghiamo.
- Perché sei vicino a tutti coloro che soffrono e non vengono ascoltati o accolti. Preghiamo.

## **XIII stazione:            Gesù è deposto dalla croce**

Vangelo di Giovanni (19, 31)

Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via.

### TEMPERANZA

Lettera di un catechista

Caro Gesù, il tuo corpo esanime deve essere rimosso dalla croce per volere delle tradizioni dei Giudei. Attraverso quel corpo tu hai potuto fare tutte le esperienze umane, tranne il peccato. Imitando la tua vita e seguendo i tuoi insegnamenti, pratichiamo la virtù della temperanza, cioè la capacità di mantenere nella giusta misura e finalità gli istinti e i desideri umani. Senza questa virtù, ad esempio, l'alimentazione potrebbe assumere un'importanza esagerata, rischiando di vivere

per mangiare e non di mangiare per vivere. Così anche per gli altri istinti e desideri. La temperanza ci ricorda che il nostro corpo è tempio dello spirito e che in noi c'è la presenza dello Spirito di Dio.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Perché diventiamo forti nel dominare i nostri capricci e desideri cattivi. Preghiamo.

- Perché facciamo attenzione a essere equilibrati nelle cose che ci piacciono, usando sapientemente il tempo e custodendo la salute. Preghiamo.

#### **XIV stazione: Gesù è deposto nel sepolcro**

Vangelo di Luca (23, 50-52)

Ed ecco, vi era un uomo di nome Giuseppe, membro del sinedrio, buono e giusto. Egli non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri. Era di Arimatea, una città della Giudea, e

aspettava il regno di Dio. Egli si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù.

## OSPITALITÀ

Lettera di un bambino

Caro Gesù, il buon Giuseppe di Arimatea ci ha lasciato un esempio grande di ospitalità, accogliendo il tuo corpo tolto dalla croce e messo in un lenzuolo, nel suo sepolcro scavato nella roccia. Mi chiedo, infatti, come ha fatto a compiere un gesto così significativo? Cosa lo ha spinto a questo? Tu ci dici che per riuscire ad aprire la nostra porta agli altri, prima bisogna aprire il cuore all'amore di Dio. Ospitalità significa aprire le porte a chi bussa, aggiungere un posto a tavola, essere accoglienti con chi ci viene a trovare. Nella nostra comunità ci sono famiglie aperte ai poveri, ai sofferenti, agli emarginati, disponibili all'ascolto, all'accoglienza, alla convivialità, poiché hanno ospitato Dio nella loro vita e hanno questo dono nel cuore da restituire con gioia.

Preghiamo insieme il Padre Nostro

## **XV stazione: Gesù risorge da morte**

Vangelo di Luca (24, 1-9)

Il primo giorno della settimana, al mattino presto esse si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: “Bisogna che il Figlio dell’uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno”». Ed esse si ricordarono delle sue parole e, tornate dal sepolcro, annunciarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri.

**SPERANZA**

## Lettera di un bambino

Caro Gesù, ti hanno visto le donne all'alba: sei risorto! La notizia sta facendo ancora il giro del mondo, grazie alla speranza che hai dato a tutti gli uomini che sono diventati tuoi discepoli. Non dobbiamo più temere la morte, dobbiamo vivere guardando al futuro e all'eternità dove non ci saranno più né lamento, né pianto, né pena alcuna. La speranza in Te si è già compiuta! Vogliamo anche noi raggiungere la vita nuova presso Dio, nel Tuo Regno. Sappiamo che Tu non ci abbandoni in questo cammino, finché non si realizzeranno tutte le tue promesse annunciate nel discorso della montagna: le beatitudini.

## PREGHIERA

PADRE BUONO, TU VEGLI SEMPRE SU DI NOI E NON TI DIMENTICHI MAI DI NESSUNO. PER LIBERARCI DAL PECCATO E NON LASCIARCI SOLI NEL CAMMINO DELLA VITA HAI MANDATO IL TUO FIGLIO GESÙ CON LA SUA VITA CI HA INSEGNATO LA VIA DEL BENE E DELL'AMORE. LUI, PER PRIMO, HA FATTO DEL BENE A TUTTI HA

PERDONATO I PECCATI, HA ACCOLTO I BAMBINI, HA RIDATO LA VISTA AI CIECHI, LA LIBERTÀ AI PRIGIONIERI. HA INSEGNATO CHE PER OGNI FATICA C'È LA SUA RICOMPENSA; PER OGNI TRISTEZZA LA SUA CONSOLAZIONE; PER OGNI DEBOLEZZA LA SUA FORZA.

ANDIAMO CON GIOIA RINGRAZIANDO DIO CHE È PADRE, LODANDO GESÙ CHE È FIGLIO, IMPEGNANDOCI A CONSERVARE NEL CUORE L'AMORE CHE È LO SPIRITO SANTO. AMEN.

Benedizione finale